

in collaborazione con

e in collaborazione con

****

**TRAMEDAUTORE 2020**

**FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE DRAMMATURGIE**

XX Edizione

**11 – 20 settembre 2020**

**Piccolo Teatro Grassi, Chiostro Nina Vinchi, Teatro Studio Melato, Teatro Strehler**

**Con il contributo di**

****

**Con il patrocinio di**

****

**In collaborazione con**

****

**Si ringrazia**

****



**Inserito nel palinsesto**

Quest’anno Tramedautore “festeggia” la sua ventesima edizione e, anche se la festa avrà toni più intimi (con un numero di spettatori contingentato per le disposizioni sanitarie, un ridimensionamento per quelle attività fatte di incontri ravvicinati tra artisti e spettatori, conferenze, convivialità), il festival non rinuncia a riunire intorno a sé autori e artisti, con cui è stato fatto un lungo percorso, insieme alle diverse istituzioni che lo hanno accompagnato, prima fra tutte il Piccolo Teatro di Milano.

Sono stati vent’anni di un ricco viaggio dentro il mondo, nelle lingue, nelle differenze culturali, in ciò che ci ha unito ad altri scrittori, artisti, punti di vista e sensibilità, accomunati nello scambio e nell'integrazione europea e internazionale. Il festival ha ospitato, negli anni, il teatro di oltre 56 paesi europei ed extraeuropei, raccontando il teatro globale e facendo conoscere al pubblico un patrimonio culturale spesso sconosciuto.

Dall’Europa centrale a quella dell’est, dall’America Latina all’Asia e all’Africa, abbiamo cercato di leggere i segnali dei cambiamenti, di condividerli, attraverso il teatro, con i nostri concittadini.

Dopo vent’anni di Festival crediamo ancora che il teatro possa essere luogo di metabolizzazione del contemporaneo, strumento di conoscenza, leva di crescita di una comunità che vorremmo sempre più eterogenea e inclusiva; crediamo ancora che il teatro possa avere una funzione politica nella sua costruzione di consapevolezza collettiva necessaria ad affrontare il presente sentendosi meno frustrati nella nostra difficoltà a cambiare le cose.

Da queste riflessioni nasce il desiderio e il dovere di indagare una condizione che sentiamo molto viva e drammaticamente attuale: **i cittadini senza stato,** che è la direzione di lavoro che informa questa edizione.

Cittadini senza stato sono tutti i popoli che si sono ritrovati violentemente senza una casa e si sono distribuiti forzatamente in giro per il mondo;

cittadini senza statuto di cittadinanza sono i profughi che vivono nelle nostre città o nei campi di detenzione;

cittadini senza stato sono i giovani che scelgono di cercare fortuna altrove perché nel loro paese non hanno la speranza di crescere e di poter mettere a valore le loro competenze;

cittadini senza stato sono quelli di origine straniera (900.000) che studiano nelle nostre scuole, parlano la nostra lingua, persino con accenti regionali, e che aspettano da anni una nuova legge sulla cittadinanza.

cittadini senza stato sono i popoli che subiscono e fuggono da guerre fratricide;

cittadini senza stato sono tutte le persone abbandonate a loro stesse nelle nostre periferie.

E alle periferie, a chiusura di questa ventesima edizione di Tramedautore, dedichiamo un focus speciale al quartiere San Siro, con il progetto ***Caravansaray Selinunte San Siro. Un progetto di drammaturgia partecipata per la rigenerazione di spazi urbani periferici***.

Sarà il frutto di un lavoro partecipato, finalizzato alle rappresentazioni teatrali, quello che verrà raccontato il 19 settembre nel Chiostro del Teatro Grassi dagli autori, artisti e abitanti del quartiere coinvolti.

La XX edizione di Tramedautore è concepita come un attraversamento delle drammaturgie italiane degli ultimi decenni, un’occasione di dialogo e confronto tra gli esponenti di varie generazioni di drammaturghi che hanno animato la scena nazionale, ma anche un momento di riflessione e connessione di questi con un heritage drammaturgico italiano e straniero.

La scelta di quest’anno è quella di focalizzarsi principalmente sull’Italia, non solo per ragioni dettate dall'emergenza sanitaria e conseguente chiusura delle frontiere, ma per stringerci ai *provati* artisti italiani. Al contempo, abbiamo previsto una piccola sezione internazionale che chiamiamo *testimonianze* con brevi testi inediti che ci hanno offerto gli autori **Albert Ostermaier** (tedesco) e **Rafael Spregelburd** (argentino).

Il programma di quest’anno sarà in *movimento* tra il Teatro Grassi e il Chiostro Nina Vinchi, il Teatro Studio e il Teatro Strehler.

L’apertura l’11 settembre, al Teatro Grassi, è affidata a ***Stranieri*** di **Antonio Tarantino**, omaggio a un autore, a pochi mesi dalla sua morte, tra i più apprezzati del teatro italiano e non solo, con la regia del giovane **Gianluca Merolli**.

A seguire, sabato 12 al Teatro Studio,***Freetime*** un lavoro scritto a sei mani da **Gian Maria Cervo**, e i russi **Fratelli Presnyakov** (autori già ospitati nelle precedenti edizioni del festival), con la regia di **Pierpaolo Sepe**; un mix di farsa arrabbiata, detective story, action movie e ruminazione filosofica.

Domenica 13, il felice ritorno di **Michela Lucenti** e il suo **Balletto Civile**, con il nuovo lavoro ***MAD –*** ***Museo antropologico del danzatore***. 10 stazioni/ installazioni con danzatori soli dietro una teca autoportante, al Teatro Studio, per piccoli gruppi di spettatori alla volta.

Lunedì 14, al Teatro Grassi, ***Questa lettera sul pagliaccio morto*** (progetto vincitore odiolestate 2019*)*del giovanissimo **Davide Pascarella**. Una macchinista investe con il suo treno un pagliaccio rom su un monociclo che cammina, consapevolmente, contromano sui binari.

***Naufragium | uno studio*** –di **Sonia Antinori** (anche interprete),con **Silvia Gallerano** e **Daria Lippi** (anche regista) al Teatro Grassi martedì 15.

Un monologo di voce sola e coro, un oratorio, un concerto pop, un violento palcoscenico punk. Il racconto rabbioso e vitalissimo di chi è venuto *dopo*: dopo il ’68, dopo la liberazione sessuale, dopo la Politica. Un tentativo di ripensare la passione politica oggi.

**Lidelab**, dal danese “laboratorio del piacere e del dolore”, è un collettivo di artiste indipendenti guidato da **Silvia Rigon**, una delle drammaturghe di *Santa Estasi* di Antonio Latella. In scena il progetto multidisciplinare***Le mille e una notte | morte | eros | potere***. Un’esperienza partecipativa che ha coinvolto giovani adulti e adolescenti per parlare di morte e potere e donne over 70 per parlare di eros.

La trilogia verrà presentata al Teatro Grassi mercoledì 16 insieme a una mostra/installazione, nel Chiostro, che illustrerà le varie fasi del processo creativo.

Venerdì 18, Teatro Grassi, ***La CalciAttrice*** di e con **Lucia Mallardi**: un viaggio ironico tra dialetti e lingue straniere, con i trascorsi di Lucia Mallardi, ex calciatrice semi-professionista e artista.

Sabato 19 (Teatro Grassi) il ritorno diun’apprezzata autrice**Luana Rondinelli**con***Taddrarite*** e un nuovo cast di attrici: Donatella Finocchiaro, Claudia Potenza, Antonia Truppo.

Tre sorelle vegliano, come nelle vecchie tradizioni siciliane, il marito morto della sorella minore. Ilarità e sarcasmo accompagnano la visione di queste donne che non avevano mai osato confessare le violenze da loro subite

E ancora:

Ogni spettacolo del festival sarà preceduto nel Chiostro **da incontri,** una **cerimonia di premiazione**, **reading**, tra cui***Ultima spiaggia***di Riccardo Favaro per Situazione Drammatica.

L’ultima giornata del festival, domenica 20, **sarà dedicata interamente al mondo del podcast**, format sempre più presente nelle nostre frequentazioni culturali, in collaborazione con Audible e storielibere.fm

Il podcast, per le sue caratteristiche, valorizza maggiormente i format molto narrativi, sperimentali nella forma e nei contenuti, e costruiscono un rapporto molto intimo con gli ascoltatori, che in questa relazione giocano un ruolo molto più attivo che in passato, e ci permetterà peraltro di testimoniare la grandissima affinità tra il podcast e il mondo della drammaturgia e del teatro.

La giornata si svolgerà tra il Teatro Grassi e il Chiostro Nina Vinchi, per concludersi al Teatro Strehler, con lo spettacolo sonoro da ascoltare in cuffia ***Le mani sul mondo***, che porterà Roberto Saviano sul palco in una trasposizione del suo primo podcast per Audible.

**PROGRAMMA**

**Venerdì 11 settembre**

*ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi*

**STRANIERI**

di Antonio Tarantino

regia Gianluca Merolli

con Francesco Biscione, Paola Sambo, Gianluca Merolli

scene Paola Castrignanò | costumi Domitilla Giuliano | musiche Luca Longobardi | luci Pietro Sperduti | organizzazione Pino Le Pera | produzione Andrea Schiavo – H501

Tramedautore apre la XX edizione con un omaggio ad Antonio Tarantino, proponendo uno dei suoi testi più potenti e misteriosi. *Stranieri* affronta il tema della paura del diverso da un punto di vista inconsueto e alienante, partendo dalle urla di un uomo, ormai alla fine dei suoi giorni, barricato nella sua casa e nella sua solitudine. Fuori, bussano alla porta: sono la moglie e il figlio, due stranieri. Vengono da un altro paese, quello dei morti, sono tornati per accompagnarlo nell’ultimo ballo. Anche se l’uomo insulta e minaccia, i due ospiti continuano a bussare senza fretta, come sapendo che, se anche la porta non verrà aperta, saranno le pareti a sciogliersi inesorabilmente, cancellando ogni confine tra il dentro e il fuori, tra chi si rifugia nella propria casa e chi è considerato straniero.

**Antonio Tarantino** nasce come pittore e approda nel mondo del teatro solo nel 1993 quando si aggiudica il Premio Riccione con *Stabat Mater* e *La passione secondo Giovanni*, cui seguono *Il vespro della Beata Vergine* e *Lustrini*, testi messi in scena dal regista franco-tunisino Chérif, insieme a *Materiali per una tragedia tedesca* (Premio Riccione 1997), rappresentato al Piccolo Teatro di Milano nel 2000, e vincitore del Premio Ubu. Guardano al terrorismo e al conflitto arabo-israeliano le pièce *La pace* e *La casa di Ramallah* (del 2002) che, insieme a *Stranieri* (2009), evidenziano la stretta correlazione tra sfera privata e Storia condivisa*.* Dedicate alla figura di Antonio Gramsci sono invece *Nel mondo grande e terribile* (2008) e *Gramsci a Turi* (2009), cui fanno seguito la rivisitazione di *Medea* (2011) e i monologhi *Cara Medea* e *Piccola Antigone* (2012). Nel 2017 riceve il Premio Ubu alla carriera.

**Sabato 12 settembre**

*ore 20.30 | Piccolo Teatro Studio Melato*

**FREETIME**

di Gian Maria Cervo e dei Fratelli Presnyakov

regia Pierpaolo Sepe

con Cesare Ceccolongo, Chiara Degani, Gregorio De Paola, Riccardo Festa, Noemi Francesca, Martina Galletta, Giorgia Masseroni, Giuseppe Orsillo | con la partecipazione in voce di Vukan Pejovic

scene e costumi Christin Vahl | costumista collaboratrice Rossella Oppedisano

coordinamento Luigi Cosimelli, Marco Vaccari, Diego De Grandis

Una coproduzione del Festival Quartieri dell'Arte (TSAM) con l’associazione la Dramaturgie, realizzata per il Teatro Reale di Zetski Dom – Cettigne (Montenegro) nell'ambito del progetto ADNICH

«Avamposto irriverente. Colto e spregiudicato. Una risata beffarda e disincantata. Una lettura lucida del nostro miserabile sopravvivere, del nostro miserabile adattarci e sopportare, della nostra incapacità di ribellione e di ascesi». Così il regista Pierpaolo Sepe ha definito *Freetime* di Gian Maria Cervo e dei Fratelli Presnyakov. «Non esiste solidarietà e fratellanza ma odio o totale disinteresse per i destini altrui – conclude il regista –. Siamo soli. Tutti contro tutti. Disgregati e diffidenti. Ringhiamo il nostro rancore e costruiamo la nostra vendetta». Il testo è un mix di farsa arrabbiata, detective story, action movie e ruminazione filosofica che, partendo dal crollo della Lehman Brothers, si muove nelle oscure atmosfere dell’economia contemporanea, attraversando gli ultimi dieci delicati anni di storia europea e globale. Adamo si trova in una specie di camera di albergo. Nella stessa stanza c’è un ventenne nudo, legato e imbavagliato: il nipote dell’ex primo ministro spagnolo Mariano Rajoy. Adamo parla con qualcuno al telefono, ha con sé nella stanza l’ostaggio e lo ucciderà con delle banderillas come da accordi. Ma in un‘opera contemporanea ci sono così tante cose stravaganti che possono accadere…

Russi di madre iraniana, nati in Siberia, i fratelli Oleg e Vladimir Presnyakov hanno studiato presso l’Università degli Urali intitolata a Gorkij, dove hanno fondato il teatro giovanile dell’ateneo e dove attualmente insegnano rispettivamente letteratura e filosofia il primo e sociologia e scienze politiche il secondo. Sono stati messi in scena da alcuni dei più importanti teatri del mondo come il Teatro d’Arte di Mosca, il Royal Court Theatre di Londra e alcuni dei principali teatri nazionali d’Europa. Sono attualmente gli sceneggiatori dei grandi cineasti russi Nikita Mikhalkov e Kirill Serebrennikov.

**Gian Maria Cervo** è stato messo in scena in alcuni dei più prestigiosi teatri europei come il Deutsches Theater di Berlino, il Burgtheater di Vienna, il Teatro Argentina di Roma, il Residenz Theater di Monaco di Baviera, il Centro Meyerhold di Mosca e la Deutsches Schauspielhaus in Hamburg, di cui è stato autore in residenza per la stagione 2001-2002. Nel 2013 è stato il primo drammaturgo italiano dopo Goldoni, Pirandello e Fo a essere messo in scena alla Shanghai Theatre Academy, la più autorevole istituzione teatrale cinese. Tra le sue opere *Call Me God* scritta con Marius von Mayenburg, Albert Ostermaier e Rafael Spregelburd.

**Domenica 13 settembre**

*ore 15.00 | Chiostro Nina Vinchi*

**CERIMONIA DI ASSEGNAZIONE DEL PREMIO DRAMMATURGICO CARLO ANNONI**

**III edizione**

Giunto alla III edizione, il Premio drammaturgico Carlo Annoni, è dedicato a testi teatrali sulle diversità nella sfera dell’amore. Attraverso una open call internazionale vengono selezionati da una qualificata giuria internazionale: un testo in lingua italiana, uno in lingua inglese e una menzione speciale per un corto teatrale. Il Premio è organizzato in collaborazione con diversi teatri e festival di Milano.

A seguire lettura di brani dei testi vincitori con Ferdinando Bruni e Renato Sarti

*ore 18.30 e 20.30 | Piccolo Teatro Studio Melato*

**MAD – Museo antropologico del danzatore**

ideazione Michela Lucenti

collaborazione creativa Maurizio Camilli, Alessandro Pallecchi, Emanuela Serra

con Faustino Blanchut, Maurizio Camilli, Loris De Luna, Asiz El Youssoufi, Francesco Gabrielli, Maurizio Lucenti, Michela Lucenti, Alessandro Pallecchi, Matteo Principi, Emanuela Serra, Giulia Spattini, Natalia Vallebona

disegno sonoro Guido Affini, Tiziano Scali

produzione Balletto Civile | in coproduzione con Festival Oriente Occidente, Festival Fisiko!, Associazione Ultimo Punto/Festival Artisti In Piazza Festival Pennabilli | con il sostegno di Mibact

Balletto Civile crea un'installazione di storie, un museo all’aperto, fatto di storie di uomini e donne che hanno dedicato il loro corpo al tempio sacro della Danza.

In MAD i danzatori/attori sono dieci, ognuno è protagonista del proprio capitolo fisico.

I corpi stanno in uno spazio protetto, sospeso, un luogo dove il pensiero creativo è esploso. Ogni capitolo offre una detonazione, ogni capitolo è un tentativo d' esposizione, un pezzo unico.

Li accomuna una Sinfonia che risuona come una preghiera laica, un sottofondo comune su cui, come in una partitura orchestrale, emergono le musiche, le parole, i canti di ogni teca/serra che è autonoma.

Lo spettatore è invitato a stare in questo esperimento antropologico di *studio di materiali umani*.

Balletto Civile torna a donare i corpi allo sguardo. Per noi non è il momento di costruire rappresentazioni ma di decostruire la forma mimetica a favore di una forma simbolica. Per noi ora il corpo del danzatore si fa tramite del cambiamento e il suo è un atto di per sé di trasformazione, come sempre tra le righe delle nostre parole e nel sudore dei nostri corpi. Il pubblico, uscito da questa emergenza frastornato e bisognoso di bellezza, potrà tornare a vedere un corpo da vicino, a percepirne il calore, l'energia e la forza espressiva.

**Balletto Civile** è un collettivo di performers fondato nel 2003 da Michela Lucenti. La compagnia si caratterizza per la ricerca di un linguaggio scenico totale, privilegiando l'interazione tra teatro, danza, il canto dal vivo originale e la profonda relazione tra gli interpreti. Il gruppo ha vinto il Premio Danza&Danza come miglior produzione italiana 2017, il Premio ANCT 2010 e nel 2012, il Premio Hystrio-Corpo a corpo 2016.

**Lunedì 14 settembre**

*ore 18.00 | Chiostro Nina Vinchi | Reading*

**ULTIMA SPIAGGIA**

di Riccardo Favaro

con Alessandro Bandini, Angelo Di Genio, Federica Fracassi, Petra Valentini

reading del testo a cura di Riccardo Favaro per Situazione Drammatica

Una Donna, una celebre attrice, trascorre alcune settimane di riposo in un resort tra le montagne innevate. Il tempo passa senza lasciare traccia, tra le visite di un’Amica eccessivamente premurosa e le cure di un Uomo, un agente, abbastanza distaccato. Fino a quando, un giorno, dopo essere andata a sciare, la Donna giura di aver visto sulle nevi un Ragazzo e di aver riconosciuto in lui il fratellino scomparso dodici anni prima. Da quel momento la sua unica preoccupazione è ritrovarlo, parlare con lui. Eppure nessuno le dà credito, anche perché il giovane ha due genitori e dice di venire da un paesino oltre il confine. Ma basterà una fotografia per aprire una voragine di ricordi, di brutti sogni, di persone e di luoghi che non cessano mai di essere pericolosi.

**Riccardo Favaro** (1994) nel 2017 si diploma come autore teatrale presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano. Negli anni studia, tra gli altri, con Renata M. Molinari, Renato Gabrielli, Franco Brambilla, Tatiana Olear, Davide Carnevali, Edoardo Erba. Il suo testo *Nastro 2* è finalista al Premio Riccione – Pier Vittorio Tondelli 2017. Con la drammaturgia di *Saul*, progetto diretto da Giovanni Ortoleva selezionato al Bando Registi Under 30, si aggiudica la menzione speciale alla Biennale Teatro 2018. Con il testo *Una vera tragedia* vince il Premio Scenario 2019.

L’Associazione **Situazione Drammatica**di Tindaro Granata, Carlo Guasconi e Ugo Fiore ha dato vita a Il Copione, rassegna di incontri/conoscenza/lettura di testi di giovani autori italiani contemporanei. Per partecipare lo spettatore acquisterà il copione che verrà letto quella sera dagli attori e potrà seguire la lettura avvicinandosi in modo diretto e partecipato alla drammaturgia. Al termine, l’autore si confronterà con il pubblico*.*

*ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi*

**QUESTA LETTERA SUL PAGLIACCIO MORTO**

testo, regia, spazio, luci Davide Pascarella

con Paola Senatore

progetto sonoro dal vivo Chiara Dello Iacovo

scenografia e creazioni materiali Gabriella Armini

creato con Matilde Vigna | assistente alla regia Eva Meskhi | aiuti Gabriele Matté, Erica Nava, Letizia A. Russo | foto di scena Guido Mencari

un progetto di Davide Pascarella / tEATROMEMORIA | residenza produttiva Carrozzerie\_n.o.t. | in collaborazione con Nuovo Teatro Sanità | con il sostegno di Teatro Italia Acerra

*progetto vincitore “odiolestate 2019”*

*Questa lettera sul pagliaccio morto* è la storia di una macchinista che investe con il suo treno un pagliaccio su un monociclo, che cammina contromano sui binari. Figlio senza più madre, passato il tempo che lo ha reso uomo, lascia la carovana e trova casa nell’unico altro luogo dove un uomo senza casa e senza patria può vivere: il circo. La macchinista del treno da cui Zebbo Brkyglash si lascia investire, lascia che lui le racconti la sua vita, per poi raccontarla a noi, nel tentativo di scrivere una lettera ai suoi superiori che spieghi come sia stato possibile che quel pagliaccio sia finito sotto il suo treno. «Questa lettera sul pagliaccio morto racconta di una persona che riceve il compito di raccontare l’intera vita di qualcun altro, prendendo sulle proprie spalle un compito enorme – scrive Davide Pascarella –. Racconta la vita di un uomo nelle parole di chi lo ha conosciuto giusto il tempo necessario di farsi raccontare la sua vita, e poi morire». E in questa vita, la macchinista che raccoglie le sue memorie «trova le ragioni per aprire gli occhi su tutto ciò che la circonda: sull’aria che respira, sul battito del cuore, sul senso della morte».

**Davide Pascarella** (1997) è attore, autore, regista. Frequenta l’ultimo anno della scuola per attori del Teatro Stabile di Torino diretta da Gabriele Vacis e Valerio Binasco. Nel 2017 è assistente alla regia di *Romeo e Giulietta ovvero la perdita dei padri* della compagnia Biancofango al Teatro Bellini di Napoli; nel 2018 è tra i selezionati alla Biennale Teatro di Venezia da Antonio Rezza e Flavia Mastrella, e collabora con Mario Gelardi alla drammaturgia di *Brucia l’Europa*. Nel 2019 debutta come attore in *Amleto*, diretto da Valerio Binasco al Teatro Stabile di Torino. *Questa lettera sul pagliaccio morto* è il suo primo lavoro da autore e regista.

**Martedì 15 settembre**

*ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi | evento inserito nel palinsesto “I talenti delle donne”*

**NAUFRAGIUM | Uno studio**

di Sonia Antinori

regia Daria Lippi

con Silvia Gallerano, Sonia Antinori, Daria Lippi

assistente regia Juliette Salmon | scene e costumi Emanuela Dall’Aglio

produzione Teatro Metastasio di Prato | conFaa (Fabrique Autonome des Acteurs), Malte (Musica Arte Letteratura Teatro Etc.) e Otse (Officine Theatrikès Salento Ellada), Reset

Silvia Gallerano, in scena con l’autrice Sonia Antinori e la regista Daria Lippi, si confronta in *Naufragium* con gli anni della contestazione, esplorando gli effetti di quel fenomeno epocale attraverso gli occhi delle generazioni venute dopo: cosa rimane dopo il ’68, dopo la liberazione sessuale, dopo la vita comunitaria, dopo la Politica con la P maiuscola? Queste domande echeggiano nel discorso di una donna a suo padre, anziano ed enigmatico, che giganteggia nella sua assenza come emblema della perdita e del desiderio. È con una richiesta di ascolto, sia pure tardiva, che la figlia quarantenne si rivolge all’uomo, un tempo motore di un movimento studentesco che presagiva un mondo di pace e uguaglianza, e la cui mancanza l’ha profondamente segnata. La donna ripercorre, con lo sguardo acuto della sofferenza, la biografia di un padre scomodo, simbolo di una consapevolezza raggiunta al prezzo di una scelta dura e rigorosa, attraverso le tappe dell’impegno e della radicalizzazione in una Italia spezzata da terrorismi di destra e sinistra, scossa dai tumulti della politica e dagli attacchi di imperscrutabili poteri strategicamente organizzati. E mentre il naufragio del titolo denuncia gli esiti violenti di una passione vissuta fino alle estreme conseguenze, il senso di inadeguatezza che pervade l’azione allude all’inesorabile fallimento di ogni generazione e all’ organica, ostinata ricerca di salvezza.

**Sonia Antinori**, attrice, autrice e regista teatrale, il cui lavoro ha ricevuto riconoscimenti come il Premio Pier Vittorio Tondelli (1993), il Premio Riccione (1995), il Premio Mravac (1997), il Premio Candoni (1998), il Premio Valeria Moriconi (2011), il Premio La scrittura della/e Differenza/e (2016). I suoi lavori sono stati tradotti nelle maggiori lingue europee e presentati in Italia e all’estero. Ha inoltre svolto attività di traduttrice e nel 2008 la sua versione di *Sterminio* dell’austriaco Werner Schwab ha ottenuto il Premio Ubu come migliore novità straniera. Nel 2012 Titivillus ha pubblicato *4. Trame agli angoli della Storia*, la sua prima raccolta di testi teatrali. Nel 2006 ha fondato MALTE (Musica, Arte, Letteratura, Teatro, Etc.) con cui ha realizzato attività di produzione e programmazione di spettacoli, progetti, eventi artistici e culturali, laboratori, e rassegne. Tra i registi che hanno diretto i suoi lavori: Valter Malosti, Cesare Lievi, Cristina Pezzoli, Giorgio Pressburger, Serena Sinigaglia, Carmelo Rifici, Gigi Dall’Aglio, Irene Borges.

**Mercoledì 16 settembre**

*dalle ore 18.30 | Chiostro Nina Vinchi e Piccolo Teatro Grassi | evento inserito nel palinsesto “I talenti delle donne”*

**LE MILLE E UNA NOTTE**

concept, regia, drammaturgia Silvia Rigon

regia, scenografia, ideazione e realizzazione figure Lucia Menegazzo

*progetto Finalista Registi Under 30 - Biennale College Teatro 2018*

Attraverso diversi linguaggi, ‬che spaziano dalla danza al teatro partecipato, ‬i racconti de *Le mille e una notte* prendono vita, ‬articolati in una mostra e tre spettacoli.

**Mostra/Installazione | Chiostro**

Una mostra nel Chiostro svelerà i retroscena della creazione, perché spesso gli spettacoli non sono che la punta dell’iceberg di processi creativi partecipativi e sorprendenti.

La mostra presenta disegni, fotografie, materiali, sculture, testi tagliati nella composizione finale e può essere composta da ulteriori piccole installazioni sonore.

*ore 18.30 |‬ ‬Piccolo Teatro Grassi*‬‬‬‬‬‬

**MORTE – IL FUOCO NELLE MIE OSSA**

con Barbara Mattavelli

sound design Federica Furlani

light design Alessandro Carletti

organizzazione Christina Lidegaard

in collaborazione con Jolanda Guardi (Università di Torino)

con il sostegno di RAMI - Residenza Artistica Multidisciplinare Ilinxarium e di Centro di Residenza della Toscana (Armunia Castiglioncello - CapoTrave/Kilowatt Sansepolcro)

Shahrazàd, ‬insieme alla sorella, ‬ripercorre la storia delle giovani mogli del re, ‬uccise dopo la prima notte di nozze, ‬fondendo ‬musica dal vivo, ‬ombre, ‬pupazzi e marionette. ‬Con il coinvolgimento di un’arabista dell’Università di Torino, ‬sono state intervistate donne di tutti i continenti, ‬per indagare le differenti percezioni della morte e della violenza.

*ore 20.15 ‬| ‬Piccolo Teatro Grassi ‬*‬‬‬‬‬‬‬‬‬

**POTERE – RIDERE DELLE DISGRAZIE ALTRUI**

game designer Alessio Calabresi e Riccardo Rodolfi

con Bruna Bonanno, Giulia Cermelli, Giorgia Colantuono, Eliana Rotella

in collaborazione con Elisabetta Camussi (Università degli Studi di Milano Bicocca – Dipartimento di Psicologia) e Paolo Grigis (psicologo sociale)

si ringrazia Giulia Scotti, Daniele Vitrone, Mara, Annamaria Borando, Costanza Nastasi, Flavio Scotolati, Mattia Bottagisi, Lorenzo Fidanzi, Christina Lidegaard

in co-produzione con mare culturale urbano | con il supporto di Murmuris

Una performance partecipativa che esplora le dinamiche di potere nei gruppi attraverso il gioco. ‬Il progetto è stato sviluppato ‬insieme ad adolescenti e giovani adulti; ‬un’equipe di psicologia sociale dell’Università Bicocca e due game designer.

*ore 22.30 |‬ ‬Piccolo Teatro Grassi*‬‬‬‬‬‬

**EROS – COME SI CHIAMA QUESTA?**

con Barbara Mattavelli

musicista e sound designer Federica Furlani

organizzazione Christina Lidegaard

in collaborazione con Alberto Vailati, Giancarlo Maero (Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Fisica)

produzione Lidelab, Teatro Gioco Vita / Festival “L’altra scena”, con il sostegno di MIBAC e SIAE, nell’ambito dell’iniziativa “Per Chi Crea”

con il supporto di Centro di Residenza della Toscana (Armunia Castiglioncello - CapoTrave/Kilowatt Sansepolcro) e RAMI - Residenza Artistica Multidisciplinare Ilinxarium

Lo spettacolo, ‬sviluppato in collaborazione con dei fisici dell’Università degli Studi di Milano, ‬è un dialogo femminile sul mistero dell’atto amoroso. ‬Le parole di un manoscritto arabo del ‬‘400 ‬si intrecciano alle voci di donne over 70, ‬all’interno di un laboratorio scientifico in cui si distilla il piacere.

**Lidelab**, dal danese “laboratorio del piacere e del dolore”, è un collettivo di artiste indipendenti, fondato da:

**Silvia Rigon**, Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale (spagnolo e arabo), e si diploma in regia alla Scuola Paolo Grassi. È una delle drammaturghe di *Santa Estasi* di Antonio Latella (Premio Ubu 2016 come miglior spettacolo). Dal 2012 lavora in ambito internazionale, collaborando sia con piccole compagnie indipendenti sia con grandi produzioni come supervisore alla drammaturgia e regista assistente. Lavora al fianco di personalità come Lucinda Childs, Marco Balich, Adriana Asti e Lulu Helbaek.

**Lucia Menegazzo** studia scultura, si laurea allo IUAV in Arti visive e dello spettacolo, studia con Jaime Lorca e si diploma in regia alla Paolo Grassi. È scenografa e organizzatrice della compagnia teatrale The Baby Walk di Liv Ferracchiati (Biennale Teatro 2017, Premio Scenario 2017). Ha collaborato, fra gli altri, con Fabrizio Montecchi (Teatro Gioco Vita) e con Il Teatro dell’Opera di Roma (reparto attrezzisti).

**Giovedì 17 settembre**

*ore 20.30 | Chiostro Nina Vinchi | Reading*

***Testimonianze***

**LOCKDOWN POEMS DI ALBERT OSTERMAIER**

nella versione italiana di Gian Maria Cervo

con **Giorgia Senesi**

In questa selezione di poesie Albert Ostermaier, in reazione al *lockdown* forzato, che dà nome alla raccolta, disegna piccoli frammenti di una realtà sotto assedio, spiata nella sua sorprendente forza vitale dalle soglie di una porta socchiusa, di uno schermo in standby. Lo fa usando una sintassi scelta fin nei dettagli, come recita il titolo di *punteggiatura,* prendendosi cura di una dimensione ridotta e protetta dal contagio in *pesi*. In reazione a un microcosmo forzato esplode la reazione pandemica e folle di *programma*, in cui i personaggi Shakespeariani abitano la scena di supermercati deserti, Giulietta sogna di baciare Romeo dietro al plexiglass e il loro autore risponde sardonico in conferenza stampa che *il potere della morte è grande solo la metà /* *di un teatro esaurito.*

**Albert Ostermaier** è uno degli autori più interessanti della scena tedesca. Nel 1995 debutta con la pièce *Zwischen zwei Feuern. Tollertopographie* al Marstall Theatre Bayerisches Staatsschauspiel di Monaco. È stato autore al Nationaltheater di Mannheim dal 1996 al 1997, al Bayerisches Staatsschauspiel di Monaco di Baviera dal 1999 al 2000 e al Burgtheater di Vienna dal 2003 al 2009. Ha ricevuto numerosi premi, tra cui l'Ernst Toller Prize, il Kleist Prize, il Bertolt Brecht Prize e il Welt-Literaturpreis. È stato direttore artistico del festival della poesia Lyrik am Lech e del festival di letteratura ABC - Augsburg Brecht Connected.

**IL TEATRO ERA IL CONTAGIO DI RAFAEL SPREGELBURD**

traduzione di Bruno Bearzi

con **Tindaro Granata**

Pubblicato per la rivista REVIEW/ Le Diplo in pieno lockdown, questo acuminato e ironico articolo del drammaturgo argentino riflette sulla condizione del teatro odierno, distanziato, snaturato se non addirittura proibito. In una panoramica vertiginosa e martellante, si spazia da testi commissionati per la fruizione online fino alla bruciante esigenza, in condizione di confinamento, di trovare nuovi rituali attraverso i quali far sopravvivere il senso di comunità e relazione alla base non solo del teatro ma della nostra condizione umana più profonda.

Rafael Spregelburd, drammaturgo, attore e regista argentino, comincia la sua carriera come attore e dal 1995 si dedica alla regia e alla drammaturgia. È stato autore residente per diversi teatri, tra cui la Deutsches Schauspielhaus di Amburgo (2000-2001), la Theaterhaus di Stoccarda (2002), la Schaubühne di Berlino (2004 e 2005), il Münchner Kammerspiele di Monaco di Baviera (2007). Nel 2012 dirige la Nouvelle École des Maîtres (Italia, Portogallo, Francia e Belgio). Le sue opere, tradotte e pubblicate in tutto il mondo, sono andate in scena a Parigi, Vancouver, Montevideo, Monaco, Milano - Piccolo Teatro di Milano (*Il panico*, regia di Luca Ronconi 2013), Vienna, Ginevra. Tra i suoi testi *Bizarra* (2003), *Eptalogia di Hieronymus Bosch* (1996 – 2008), *Lucido* (2006), *SPAM* (2012).

**Venerdì 18 settembre**

*ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi | evento inserito nel palinsesto “I talenti delle donne”*

**LA CALCIATTRICE**

di e con Lucia Mallardi

regia Stefano Sarra | scenografia Erika Cellini

One woman show autobiografico che ripercorre in un viaggio ironico tra dialetti e lingue straniere i trascorsi di Lucia Mallardi, come ex calciatrice semiprofessionista e artista, che ha portato in giro per il mondo il suo cappello e il pallone, creando un dialogo tra due elementi apparentemente così distanti: il calcio come un’arte e l’arte come disciplina, sacrificio e passione, diventando oggi La CalciAttrice a teatro.

**Lucia Mallardi** (1989) durante gli anni dell’università inizia a giocare a calcio in una squadra femminile, fino ad arrivare in serie A. Si trasferisce poi a Berlino, dove gioca in una squadra semi professionista, e inizia un percorso come artista di strada con il pallone da calcio ed il cappello. Dopo 5 anni di questa attività, rientrata in Italia, partecipa a una rassegna teatrale al Teatro Le Sedie di Roma, che le assegna il primo premio.

**Sabato 19 settembre**

*ore 18.30 | Chiostro Nina Vinchi | Presentazione/conferenza*

**CARAVANSARAY SELINUNTE SAN SIRO. Un progetto di drammaturgia partecipata per la rigenerazione di spazi urbani periferici**

Presentazione/conferenza del progetto speciale a cura di Outis

in partenariato con Politecnico di Milano - DAStU (Dipartimento di Architettura e Studi Urbani), Associazione Genitori Cadorna, Alfabeti Onlus

in rete con ‬mare culturale urbano - ‬Ludwig - ‬officina di linguaggi contemporanei, ‬Custodi Sociali

con gli autori: Bruna Bonanno, Angela Demattè, Anna Serlenga, Fabrizio Sinisi, Diamante, Benedetto Sicca (regia) e alcuni abitanti del quartiere San Siro.

Il racconto del quartiere San Siro, ‬con rappresentazioni dal 25 ‬al 27 ‬settembre 2020 ‬al Piccolo Teatro Grassi.‬

*ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi | evento inserito nel palinsesto “I talenti delle donne”*

**TADDRARITE**

scritto e diretto da Luana Rondinelli

con Donatella Finocchiaro, Claudia Potenza, Antonia Truppo

aiuto regia Silvia Bello | musiche Ottoni Animati e Roberta Prestigiacomo | tecnico luci Alberto Tizzone | costumi Francesca Di Giuliano

organizzazione Marcella Santomassimo | amministrazione Sabrina Competiello | produzione Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito Teatro, Argot Produzioni

*premio Afrodite per il teatro*

*Taddrarite*, ovvero pipistrelli, e come gli animali notturni del titolo, hanno sempre vissuto le tre donne protagoniste, chiuse in un buio metaforico di violenza e sopraffazioni domestiche. È sempre nella notte, nel corso della veglia funebre del marito di una di loro, che può essere svelata una verità inconfessabile, protette da un’oscurità in cui ci si può finalmente liberare di ciò che non era mai stato detto. Tre sorelle vegliano, come nelle vecchie tradizioni siciliane, il marito morto della sorella minore. Il velo del silenzio e delle bugie viene squarciato da un vortice di confessioni e dall’esplosione di emozioni, in un chiacchiericcio di musicalità e pungente ironia le donne vengono trascinate in un’atmosfera surreale. Grottesca e ilare è la visione drammatica della vita di queste donne, in cui si ride e si sorride, e si ha il coraggio di affrontare con sarcasmo le violenze che non avevano mai osato confessare.

Passata la lunga notte, l’anima del defunto, secondo tradizione, ha finalmente lasciato la casa.

Il nuovo silenzio che avvolge le tre sorelle è ora intessuto di forza, di voglia di reagire e combattere perché ogni donna non dovrà nascondersi e nascondere più.

Luana Rondinelli è attrice, drammaturga e regista. Nel 2011 fonda la compagnia Accura Teatro ed è aut-attrice e regista di *Taddrarite*, pièce contro la violenza sulle donne (premio della critica Etica in Atto 2013, miglior spettacolo e drammaturgia Roma Fringe Festival 2014). Nel 2015 lo spettacolo viene rappresentato al all’In Scena! Italian Theater Festival 2015 di New York e nel 2016 al San Diego International Fringe Festival 2016. Scrive inoltre *Giacominazza* (miglior scrittura originale al festival Teatri Riflessi di Catania, 2013) e *A testa sutta* (Premio Fersen alla drammaturgia 2016). Nel 2018 debutta con *Penelope - L’Odissea è fimmina* (Premio Anima Mundi 2018 alla drammaturgia femminile) delle Dionisiache del Calatafimi Segesta Festival.

**Domenica 20 settembre**

*dalle ore 10.00 fino a sera | Piccolo Teatro Grassi – Chiostro Nina Vinchi – Teatro Strehler*

**MARATONA PODCAST**

in collaborazione con Audible e storielibere.fm

Una giornata dedicata alla scoperta delle 1000+1 possibilità di informazione, approfondimento culturale e puro intrattenimento che i podcast regalano ad ascoltatori, fruitori (casalinghi o commuters) e ad appassionati podcaster, esperti ma anche alle prime armi. Un appuntamento per testimoniare la grandissima affinità tra il podcast e il mondo della drammaturgia e del teatro, nonché la crossmedialità che contraddistingue il podcast come innovativo media degli Anni 20 del nuovo millennio.

Il mercato del podcast nel corso degli ultimi anni si è profondamente trasformato, crescendo di dimensioni e di rilevanza, entrando sempre più nelle orecchie dei consumatori italiani (in particolar modo dei giovani) e nelle loro abitudini di consumo.

‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬**Audible Inc**., una società di Amazon.com Inc., è leader nel segmento dell’intrattenimento e dell’informazione audio digitale parlata di qualità e offre più di 200.000 programmi audio in tutto il mondo provenienti dai più importanti editori, broadcasters, artisti, performer e da riviste e quotidiani.

**storielibere.fm** è una piattaforma editoriale di podcast audio affidati a narratori competenti e appassionati. ‬Il risultato sono serie audio originali di narrazione, ‬divulgazione e intrattenimento.

*ore 10.00 ‬–‬ ‬10.45 | ‬Chiostro Nina Vinchi ‬| ‬Talk*‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬

**PODCAST E COSCIENZA: ‬NUOVE FRONTIERE PER L’INFORMAZIONE**‬‬‬‬

con ‬‬‬‬‬

**Paola Maugeri** – giornalista, autrice, conduttrice televisiva e radiofonica‬‬‬‬‬‬

**Roberta Lippi** – giornalista, autrice radiofonica e scrittrice

**Pablo Trincia** – giornalista, podcaster e autore

**Maura Gancitano** – filosofa e autrice

**Alberto Nerazzini** – giornalista investigativo, ‬documentarista e podcaster‬‬‬

*ore 11.05 ‬–‬ ‬11.50 | ‬Piccolo Teatro Grassi ‬| ‬Performance*‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬

**C’ERA UNA VOLTA E ‬C’È ‬ANCORA ‬*LIVE***‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬

**Melissa Panarello** – scrittrice‬‬‬‬

‬**Guido Bertolotti** – regista radiofonico

*C’era una volta e c’è ancora* ‬racconterà alcune favole e storie riproponendole in chiave contemporanea, ‬per divertire e far compagnia ai bimbi e ai loro genitori con un occhio all’ambiente, ‬alla ricchezza che deriva dalla diversità e all’empowerment dei bambini.

*ore 12.10 ‬–‬ ‬12.55 | ‬Chiostro Nina Vinchi ‬| ‬Talk*‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬

**DIVULGO ERGO SUM: ‬IL PODCAST AL SERVIZIO DELLA DIVULGAZIONE CULTURALE‬‬‬‬**

con ‬**Andrea Colamedici ‬e ‬Maura Gancitano** – filosofi, autori e divulgatori‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬

*ore 13.15 ‬–‬ ‬14.00 | ‬Piccolo Teatro Grassi ‬| ‬Performance*‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬

**CARA MARIE CURIE**

con ‬**Gabriella Greison** – fisica, giornalista, scrittrice e attrice‬‬‬‬

Il podcast tra divulgazione scientifica, ‬intrattenimento e teatro: ‬la voce di Gabriella Greison, ‬fisica, ‬scrittrice e attrice teatrale, ‬racconta la vita di Marie Curie, ‬tracciandone gli aspetti più umani e meno conosciuti, ‬pensando di averla di fianco nella vita di tutti giorni, ‬e parlando con lei come se fosse presente, ‬come se fosse una sorta di amica immaginaria.

*ore 14.30 ‬–‬ ‬15.15 | ‬Chiostro Nina Vinchi ‬| ‬Talk*‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬

**IL PODCAST AL SERVIZIO DELLA SCIENZA‬‬‬**

con

**Massimo Polidoro** – scrittore e divulgatore scientifico

**Michele Cassetta** – medico, ‬giornalista, ‬divulgatore scientifico, ‬autore e conduttore televisivo e radiofonico‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬

‬**Gabriella Greison** – fisica, giornalista, scrittrice e attrice‬‬‬‬

*ore 15.35 ‬–‬ ‬16.15 | ‬Piccolo Teatro Grassi ‬| ‬Performance*‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬

**IN PRIMA PERSONA ‬LIVE**‬‬‬‬

con ‬**Valerio Millefoglie** – scrittore, giornalista, musicista‬‬‬‬

Dal 2017 ‬Valerio Millefoglie ha iniziato a intervistare rapper per il Venerdì di Repubblica. ‬Le registrazioni audio di quegli incontri in studi musicali, ‬set di video, ‬viaggi in furgoncino, ‬parcheggi, ‬diventano il punto di partenza per rincontrare alcuni di loro. ‬In ogni puntata un rapper si racconta ‬*In Prima Persona*, ‬fra passato e presente. ‬Alla sua voce, ‬si affiancano quelle di producer, ‬amici, ‬sconosciuti, ‬i suoni dei luoghi che abitano.

*ore 16.35 ‬–‬ ‬17.15 | ‬Chiostro Nina Vinchi ‬| ‬Talk*‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬

**PODCAST: ‬ISTRUZIONI PER L’USO ‬‬‬‬‬‬‬‬‬**

con

**Pablo Trincia** – giornalista, podcaster e autore

**Matteo Caccia** – autore e conduttore

**Matteo B. ‬Bianchi –**‬ ‬scrittore, ‬editor e autore televisivo‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬

**Rossana De Michele –** Ceo e Founder di storielibere.fm

**Marco Azzani –** Country Manager Audible.it

*ore 17.35 ‬–‬ ‬18.15 | ‬Piccolo Teatro Grassi ‬| ‬Performance*‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬

**F\*\*\*‬ING GENIUS, ‬DAL PODCAST AL LIBRO**‬‬‬‬‬‬‬‬

con ‬**Massimo Temporelli** –‬ ‬fisico, ‬divulgatore scientifico e autore‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬

Nel libro (‬HarperCollins, ‬2020) ‬e nell’omonimo podcast ‬*F\*\*\*‬ing genius* ‬Massimo Temporelli racconta con rispetto, ‬irriverenza e tanto divertimento i geni che hanno cambiato la storia. ‬Da Marie Curie ‬a Steve Jobs, ‬per Albert Einstein e Nikola Tesla, ‬Temporelli approfondisce le vite di queste persone fuori dal comune e allo stesso tempo analizza le similitudini tra le loro esperienze.

Questa è la prima tappa del *‬F\*\*\*‬ing Genius Book Bike Tour*, ‬il tour di presentazione del libro in bicicletta.

*ore 18.35 - ‬19.15 | ‬Chiostro Nina Vinchi ‬| ‬Talk*‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬

**OLTRE IL MARE: QUANDO IL PODCAST AIUTA IL SOCIALE ‬**‬‬‬‬

con ‬**ActionAid Italia**‬‬ e **Pietro Bartolo** – medico di Lampedusa‬‬‬‬‬‬

*ore 19.35 ‬–‬ ‬20.15 | ‬Piccolo Teatro Grassi ‬| ‬Performance*‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬

**PODCAST: IL ‬TEATRO AD OCCHI CHIUSI**‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬

**Viola Graziosi** – attrice

**Graziano Piazza** – attore e regista

Viola Graziosi e Graziano Piazza dialogano sulla relazione intima tra teatro e podcasting, ‬due mondi accomunati dal potere della ‬parola che attraverso la voce dà vita alle storie, ‬attiva l’immaginazione e porta l’emozione dritta al cuore‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬.

*ore 21.00 ‬|‬ ‬Piccolo Teatro Strehler*‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬‬

**LE MANI SUL MONDO**

scritto da ‬Roberto Saviano

diretto da ‬Sabrina Tinelli ‬

con ‬Roberto Saviano, ‬Luca Micheli

musica e sound design ‬Luca Micheli

produzione ‬Ludwig - ‬officina di linguaggi contemporanei ‬/‬ ‬mare culturale urbano ‬ ‬

un progetto a cura di ‬Tramedautore ‬e ‬Audible

*prima nazionale*

Il primo podcast di Roberto Saviano, ‬che racconta le vite criminali dei boss e le storie di chi ha provato a contrastarli, ‬si trasferisce a teatro in uno spettacolo sonoro tutto da ascoltare. ‬Perché, ‬se vogliamo che le cose cambino davvero, ‬allora dobbiamo ‬ascoltare parole differenti.

*Gli spettatori saranno dotati di cuffie.*

**Roberto Saviano**, autore del bestseller internazionale ‬*Gomorra* (‬Mondadori, ‬2006). ‬Ideatore, ‬autore e sceneggiatore dell’omonimo film (‬Grand Prix du Jury a Cannes nel 2008) ‬e di *‬Gomorra ‬–‬ ‬La serie*, ‬distribuita in oltre 150 ‬paesi. ‬Nel 2016 ‬pubblica ‬*La paranza dei bambini* (‬Feltrinelli) ‬da cui è stato tratto l’omonimo film premiato con l’Orso d’argento per la migliore sceneggiatura al 69° ‬Festival internazionale di Berlino. ‬Dal 2006 ‬vive sotto scorta in seguito alle minacce dei clan che ha denunciato.